

La spiazzante "utopia dell'amore" di Cirano, portato in scena a Trento da Corrado d'Elia

di Patrizia Niccolini

"Esagero? Sì, esagero!". Cirano è scattante, divertente, coraggioso, trascinate. Suscita simpatia, fa riflettere, va controcorrente. Soffre, perché è brutto, ma è libero e rifiuta qualsiasi conformismo e asservimento. Sogna, ama e osa essere se stesso. Invocato in suo aiuto dalla cugina Rossana di cui è segretamente innamorato, e poi da Cristiano, bello ma privo di parole d'amore per poterla conquistare, è ombra nella notte che gli "soffia dentro un'anima" e si accontenta di fare da suggeritore, mantenendo il segreto fino alla fine. Uomo onesto, compagno leale, spirito saldo, dice "no, grazie" a tutto quanto sa di finto e lo costringerebbe a rinnegare se stesso. Scherza ironicamente sul suo difetto fisico - un camino, una piramide, un trespolo per uccelli -, decanta versi e regala pura poesia. Esagera certo, ma la bruttezza di un naso deturpante gli preclude amore, successo, gloria. Esagera, però ti puoi fidare. Esagera, ma ogni scelta è ispirata da un amore disinteressato e generoso, e il "Cirano di Bergerac" portato da Corrado d'Elia e dalla sua compagnia teatrale sul palco dell'Auditorium S. Chiara di Trento - gremio - sabato 8 ottobre nell'ambito della tre-giorni dedicata all'"Utopia dell'amore" prevista nel programma culturale di "Utopia500" (promossa da Il Margine), è l'incarnazione dell'eroe utopico per eccellenza: destinato a essere dimenticato, non rinuncia mai alla sua umanità che diventa di volta in volta piuma che scrive lettere appassionate, spada che protegge, carezza gentile e ironia coinvolgente, abbraccio sicuro e urlo liberatorio. Dedicato "ad ogni anima libera di sognare", con l'anteprima di Trento



il fumetto

Venti stagioni di successi in tutta Italia per uno spettacolo che ha fatto storia: un compleanno d'eccezione festeggiato a Trento anche con un libro a fumetti realizzato dagli artisti della Scuola del Fumetto di Milano.

rispetto alla ripresa in cartellone a Milano "Cirano di Bergerac" ha inaugurato la ventesima stagione dalla prima messa in scena e da vent'anni appunto, con più di mille repliche che hanno affascinato oltre 200 mila spettatori, Corrado d'Elia fa vibrare la storia immortale e universale del Cirano tratto dal testo di Edmond Rostand con un adattamento in prosa e una regia che emozionano, regalando uno spettacolo di repertorio amatissimo in tutta Italia che incarna le molteplici dimensioni dell'anima di un uomo capace di conservare la sua libertà e la sua integrità morale. Dimensioni che nascono da un nucleo incorruttibile: Cirano non ha paura di sognare - la radice della sua forza - e non ha paura di donare se stesso e, pur restando nell'ombra, il poeta-spadaccino dal lungo naso ci fa riscoprire la purezza dei

sentimenti, la nobiltà degli ideali e la fedeltà ai sogni. Con Cirano-d'Elia si ride, ci si commuove, si trattiene il fiato nei momenti in cui l'amore per Rossana straripa dal petto e sale alle labbra, si soffre con lui, si corre insieme da un lato all'altro del palco, su e giù per una pedana inclinata, smontata e rimontata dagli attori stessi, che scenograficamente ha regalato ulteriore spazio all'immaginazione, dinamismo all'azione e possibilità di "giocare", e l'interpretazione magistrale di d'Elia, il ritmo, la vivacità e l'intensità dei 12 attori sul palco per due ore e mezza hanno suscitato applausi a più riprese. E proprio al gioco e alla capacità evocativa del teatro ha fatto riferimento l'attore-regista milanese dialogando con Arianna Bazzanella nell'incontro pomeridiano con il pubblico svoltosi

nella sala conferenze della Fondazione Bruno Kessler a Trento: "Cirano fa la storia perché è un personaggio vivo, vicino a noi, simbolo di diversità ma anche campione di sfrontatezza: gli piace non piacere e non scende a patti, è cocciuto. Ho cercato di giocare mettendo la creatività al servizio del testo, e la pedana, le spade e la piuma sono perciò segni evocativi lanciati al pubblico che poi li riempie con la sua sensibilità".

L'eroe-antieroe, campione di lealtà e passione, rimane il segno di un'utopia vivente: "Cirano può risvegliare in ognuno il desiderio di sognare e un moto positivo legato al nostro bisogno di giustizia, amore, bellezza, poesia". È quello che mostra la "nasificazione collettiva" finale: il naso di Cirano è un difetto esteriore che però non inquina lo spirito; la perfezione fisica, invece, può nascondere una povertà che rende mediocre l'anima. E se Cirano-d'Elia morendo lascia cadere a terra il naso finto, la sua compagnia di guasconi e Rossana ne indossano uno, come a dire che la bellezza espressa nei suoi versi e il dono del suo amore hanno la forza dirompente di emergere al punto da cancellare la bruttezza fisica, rendendo tutti più umani e simili in quanto appartenenti all'umana famiglia. Ed è questa la magia del teatro, come diceva Strehler: l'umano che si fa, ossia accade, rinnovandosi magicamente ogni sera.

Parata di stelle per la Haydn

Si apre il 19 ottobre all'Auditorium di Trento la nuova stagione dell'Orchestra Haydn. Il 57° cartellone sinfonico propone quattordici appuntamenti, con famose bacchette, grandi solisti e giovani talenti.

Si spazia attraverso tre secoli di musica, da Bach a tre nuove pagine che saranno scritte appositamente per l'Orchestra Haydn. C'è il barocco italiano (con Nicola Porpora) e la grande stagione del classicismo viennese, con Haydn e con tanto Mozart. L'Ottocento e il Novecento. Ci si sposta su e giù per l'Europa: dall'Estonia alla Grecia, dalla Francia alla Russia, dalla Finlandia alla Boemia.

Il programma presenta anche musiche che parlano di teatro d'opera (come le *ouvertures* del goldoniano *Mondo della luna* e di *Così fan tutte*) e di liturgia (come il *Requiem* di Fauré), di sinfonismo pu-



ro (Haydn, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Schumann, Brahms, Mahler, Šostakovic) e di confronti con la grande letteratura (*Don Chisciotte*). Quattro gli appuntamenti con il direttore principale, l'estone **Arvo Volmer**, a cominciare dal **19 ottobre**, primo concerto della nuova Stagione, che presenterà pagine di Beethoven, Pärt e Brahms con una solista d'eccezione, **Nicola Benedetti**. Classe 1987, scozzese di origini italiane, è senza dubbio la nuova star del violinismo internazionale. Appuntamento alle 20.30 all'Auditorium di Trento. Cartellone e informazioni sul sito www.haydn.it.

TRENTINO
inBlu
RADIO

www.trentinoinblu.it

VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 5
38122 TRENTO
www.trentinoinblu.it
DIRETTA 0461 272.777
(verde naz. 800 366 760)
diretta@trentinoinblu.it
REDAZIONE 0461 272.721
redazione@trentinoinblu.it
FAX 0461 272.755
PUBBLICITÀ 0461 272.618

informazione palinsesto

Gr nazionali
ad ogni punto ora dalle 7 alle 20

Rassegne stampa
7.30 e 8.30 locali; 7.06 e 7.40 nazionali

Gr locali
10.30 - 11.30 - 12.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30

Gr per stranieri (Ciniformi news)
6.30, 9.30, 13.30, 15.30, 20.30

Notizie in corso
l'approfondimento nazionale
dalle 9.06 alle 9.46

Gr Viabilità
07.35 - 08.30
09.30 - 10.30
12.03 - 13.30
15.30 - 16.30
18.12 - 19.30

in collaborazione con Servizio Strade della Provincia di Trento



7-9 Buongiorno inBlu

Le prime notizie, le pagine dei quotidiani, un pensiero di contenuto per iniziare al meglio la giornata, l'almanacco e le curiosità.

10-13 Mattinata inBlu

Le prime due ore a cura della redazione locale con ospiti settimanali (L'editoriale), un ricchissimo cartellone di cultura e spettacoli, lo spazio alle notizie di servizio (Infopoint) e il focus sull'attualità. Dopo mezzogiorno la rubrica gastronomica che esalta la cucina locale.

13-15 inBlu pausa pranzo

La nostra fascia prettamente musicale, con la travolgente ironia di DJ Nicco la classe di Jackie (ex Montecarlo) per la classifica quotidiana sulla base dei dati Fimi-Gfk.

15-17 Pomeriggio inBlu

Con Lucia Schillaci e un giornalista della redazione centrale: ogni giorno due argomenti da approfondire, input al sondaggio fra gli ascoltatori. Non mancano i grandi incontri con gli artisti.

17-19 Serata inBlu

Con Marco Parco e Ida Guglielmotti, anche quest'anno, nell'orario di punta del ritorno a casa, ospiti e temi settimanali: la strada e i viaggiatori, il web, la televisione, il cinema e il teatro, psicologia e pedagogia.

21-24 Effetto Notte

Il meglio della musica internazionale con Carlo Magistretti, mentre in chiusura di giornata Paola De Simone propone incontri con i personaggi del mondo dell'arte.



in onda

Cine forum

In onda
lunedì
10.35 - 20.30

Lo scorso 4 ottobre al teatro San Marco si è aperto ufficialmente il cartellone del **Cineforum Trento**. E con lui anche la nostra finestra su queste proposte cinematografiche. Ogni lunedì **Massimo Lazzeri** ci anticipa titolo e curiosità sul film in proiezione il giorno dopo (l'appuntamento al cinema è ogni martedì alle 17.30 e alle 20.45). Con ospiti in studio in pochi minuti si cerca di introdurre il film, spiegarne i temi e svelare la ricchezza di queste produzioni, spesso erroneamente poco considerate. Ricreando in radio quella chiacchierata, discussione che è tipica del cineforum e che, immancabile, caratterizza anche la chiusura di ogni proiezione al San Marco di Trento.